

Esiti bando Capitale naturale

**Dalle foreste urbane alla tutela degli habitat:
così la natura dà una mano all'uomo nella lotta alla crisi climatica**

Con oltre 3,4 milioni di euro, Fondazione Cariverona sosterrà 13 progetti che mirano a ripristinare la biodiversità, salvaguardare gli ecosistemi e sviluppare aree verdi

Secondo l'ultimo rapporto **Censis**, la paura principale degli italiani è rappresentata dal **cambiamento climatico** e dalle sue conseguenze. L'84% della popolazione ha infatti dichiarato di temere i **disastri ambientali**, una quota addirittura superiore a quella di chi si sente minacciato da una nuova crisi economica o dallo scoppio di una guerra. Dalle ondate di calore alle bombe d'acqua, dal dissesto idrogeologico all'inquinamento di aria e fiumi, i fatti di cronaca toccano oramai da vicino la vita quotidiana dei cittadini, colonizzandone l'immaginario collettivo. Lo studio nota che, di fronte a questa situazione, si corre il rischio di **chiudere gli occhi sulla realtà**, cadendo nella paralisi.

Ma invertire questa tendenza è possibile, a patto di prendere seriamente la crisi e di elaborare **soluzioni concrete** ai bisogni di territori feriti da un modello di sviluppo non più sostenibile. È ciò che proveranno a fare i **13 progetti** che Fondazione Cariverona ha deciso di supportare attraverso la prima edizione del **bando Capitale naturale** (6 a Vicenza, 3 a Verona, 2 ad Ancona, 1 a Mantova e Belluno). Il Consiglio di amministrazione dell'ente ha recentemente deliberato **3,44 milioni di euro** - con un incremento del 25% rispetto a quanto inizialmente previsto - per sostenere iniziative essenziali per il futuro dei territori.

Queste azioni, innovative e tangibili, contribuiranno a combattere gli effetti del cambiamento climatico agendo, a livello locale, su **tre ambiti**: il contrasto alla perdita di **biodiversità** e la salvaguardia degli **ecosistemi**, lo sviluppo di **nuove aree verdi** nelle città e nei contesti periurbani, l'adozione di **Nature-Based Solutions** (ovvero soluzioni basate sulla gestione e l'uso sostenibile della natura). Ad accomunare le 13 proposte è la volontà di **attivare processi dal basso** che aiutino i territori non solo

ad **adattarsi** alle conseguenze ormai inevitabili della crisi, ma anche a **mitigarne** le più gravi attraverso un miglior assorbimento di CO₂.

Tante le azioni messe in campo per raggiungere gli obiettivi: si va dalla creazione di **foreste urbane** alla tutela della biodiversità negli **ambienti umidi alpini**, dalla gestione sostenibile degli **ecosistemi fluviali** al miglioramento della **permeabilità dei suoli**. I progetti sono chiamati a produrre risultati concreti, in grado di lasciare il segno anche nel medio-lungo periodo, che verranno seguiti attraverso un'attenta **attività di monitoraggio**.

Come richiesto dal bando, a presentare le iniziative sono state **partnership** composte da attori pubblici e privati non profit. Favorire la creazione di **sinergie e alleanze strategiche** è, infatti, una delle priorità trasversali della Fondazione. Nasce dalla consapevolezza che le sfide attuali sono troppo complesse per essere affrontate separatamente e solo la **collaborazione** tra i principali attori del territorio può portare ai risultati sperati.

Gli interventi, che dovranno concludersi nell'arco di tre anni, mirano a ripristinare il capitale naturale dando **un nuovo volto** ai territori. Dietro la crisi in atto, si nasconde infatti la **preziosa opportunità** di rendere città e province non solo resilienti al cambiamento ma anche più verdi e salubri, con una migliore qualità di vita. Il bando sostiene, quindi, una **lotta per la bellezza** che aiuta ad aprire gli occhi sulla realtà, a vincere le paure rilevate dal Censis e a passare all'azione.

Verona, 7 dicembre 2023

Ufficio Comunicazione e Relazioni esterne

comunicazione@fondazionecariverona.org

045 8057303 - 7379